

8

OTTOBRE

**Roma.** Al Teatro Olimpico suonano i Canned Heat. **Venezia.** Al Teatro La Fenice «Beatrice di Tenda» con June Anderson e Martine Dupul. Direttore Gianfranco Masini, regia di Francesca Zambello. Repliche l'11, 14, 17, 20, 22 ottobre.

**Rivoli, Torino.** Al Castello mostra antologica dello scultore olandese Karel Appel: sono esposte, fino al 29 novembre, sessanta opere tra sculture in legno e in bronzo, e collages.

**Roma.** Al Piccolo Eliseo «Le impiegate», commedia musicale di Piera Angelini, Claudio Carofoli e Renata Zamengo. All'Auditorium Rai del Foro Italoico prosegue il festival di Nuova Consonanza: al Teatro Ghione Karl Heinz Stockhausen dirige una composizione di Klavierschöpfung, con Majella Stockhausen e Bernard Walbach. Alle 18.

**Berna.** Al Museo d'Arte retrospettiva dedicata a Paul Klee: oltre trecento lavori tra quadri a olio, acquarelli, disegni, sculture e opere grafiche. Fino al 3 gennaio 1988.

9

OTTOBRE

**Milano.** A Palazzo Isimbardi «Dall'albero al violino»: mostra dedicata a Antonio Stradivari. Fino al 20 ottobre. Alla Mazzoleni Arte «Carlo Lorenzetti: neri ferri sbalzati 1985-1987». Fino al 7 novembre.

**Stirling, Gran Bretagna.** «National Gaelic Mod»: festival della letteratura, storia, musica e arte gaeliche.

**Milano.** Nel giardino del Padiglione d'Arte Contemporanea «William Tucker-Gli Dei: cinque sculture recenti»: le opere esposte sono presentate in Italia per la prima volta. Fino al 9 novembre.

**Milano.** Al Teatro Nuovo Carla Fracci e Paola Borboni in «Sogno romantico», di Beppe Menegatti. Fino al 18 ottobre.

**Genova.** Al Teatro Comunale dell'Opera Gianluigi Gelmetti dirige l'orchestra del teatro che esegue musiche di Ciaikovskij. Al pianoforte Rafael Orozco. Alle 21, replica l'11 ottobre alle 16.

10

OTTOBRE

**Avellino.** Al Museo Provinciale «Momenti di moda in Inpinia tra l'800 e il 900». Fino al 10 dicembre.

**Palmariggi, Lecce.** «Paniri te e site»: fiera dei melograni.

**Parigi.** «Fiac»: fiera internazionale d'arte contemporanea al Grand Palais. Fino al 18 ottobre.

**Nyon, Svizzera.** Festival internazionale del film documentario. Fino al 17 ottobre.

**Torino.** «Piemonte a tavola»: mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione piemontese. Fino al 18 ottobre.

**Bologna.** A Palazzo Re Renzo mostra dei funghi e delle erbe spontanee. Fino al 14 ottobre.

**Busseto, Parma.** Manifestazioni per festeggiare il 174° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi: concerto lirico vocale presso la chiesa di Roncole Verdi.

**La Spezia.** Mostra mercato dell'auto usata. Fino al 18 ottobre.

**Novogro, Milano.** Mostra felina internazionale. Anche l'11 ottobre.

11

OTTOBRE

**Venezia.** Maratona internazionale. **Gavirate, Varese.** Presso il chiostro di Volterra mostra dei quadri di Elvo Santarella. Fino all'8 novembre.

**Saenno, Rieti.** Sagra dei fagioli borbontini.

**Soriano del Cimino, Viterbo.** Sagra della castagna, torneo degli arcieri e giostra dell'anello.

**Carpi.** «Festival di musica vocale da camera»: recital del soprano Tiziana Tramonti. Al Teatro Comunale alle 21.15.

12

OTTOBRE

**Parigi.** Al Centre Pompidou «Le Corbusier 1887-1965»: grande mostra antologica dedicata all'architetto francese, allestita alla Grand Galerie del Beaubourg. Fino all'8 gennaio 1988.

**Tivoli.** A Villa d'Este «L'ombra della siepe»: opere dal 1960 al 1987: mostra antologica dedicata al pittore Alberto Suggi. Fino al 14 novembre.

**Milano.** «Dylan dog horror fest»: rassegna di film dell'orrore all'Actor's Playhouse Baires International. Fino al 31 ottobre.

**Sant'Oreste, Roma.** «Ottobrati»: scampagnata sul monte Soratte tra i boschi che circondano l'ermo di Santa Romana.

**Milano.** «Serate musicali»: la violinista sovietica Victoria Mullova interpreta musiche di Mozart, Bartok, Schubert, Paganini. Al Conservatorio.

**Canà.** Sagra della castagna: distribuzione in piazza di castagne arrosto e salami.

13

OTTOBRE

**Houston, Usa.** Per l'Italia «Houston», festival di teatro, musica e cinema, l'Opera del teatro Olimpico di Vicenza presenta «Il Ciustino» di Antonio Vivaldi, diretto da Alan Curtis. Alla Houston Grand Opera fino al 15 ottobre. Il festival prosegue fino al 30.

**Stasiacola, Maree.** «Sagra della Madonna»: manifestazioni religiose, culturali, folkloristiche e sportive. Fino al 13 ottobre.

**Milano.** «Milano oltre»: al Teatro Smeraldo la Trisha Brown Company esegue un repertorio di danza. Coreografie di Trisha Brown. Fino al 17 ottobre alle 21.

**Parma.** Alla Galleria Mazzocchi «Perdita d'occhio-smalto su carta 100x70»: «carte» realizzate da Mario Schifano appositamente per questa mostra. Fino alla fine di ottobre.

**Milano.** Finarte mette all'asta la collezione Robilio di Biella: tra i dipinti in vendita «La Madonna col bambino» del Peruginò. In via dei Bossi 2.

## Tutti i colori delle mostre d'autunno

### Milano: la pittura di Ennio Morlotti

Da una *Natura morta* del 1940 allo *Studio per bagnanti* del 1987, quasi cinquant'anni di attività di un grande maestro della pittura italiana, Ennio Morlotti, sono illustrati nella bella mostra antologica che s'inaugura oggi al Palazzo Reale di Milano.

La mostra è promossa unitamente dal Comune di Milano e dall'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano, un ente che ha spesso organizzato mostre di grande rilievo cittadino, come quella di «Corrente» di due anni fa. Proprio dal movimento di Corrente ha inizio la carriera artistica di Morlotti, che ha vissuto con grande consapevolezza e originalità il clima dell'Informale internazionale degli anni Cinquanta, dipingendo in quegli anni gli straordinari paesaggi dell'Adda.

Caratteristica di questo artista è la capacità di continuare a rinnovarsi, a cercare nuove strade, e lo dimostra questa rassegna, curata da Gianfranco Bruno, che illustra i momenti più significativi del suo lavoro e i suoi temi più importanti, dai *Dossi alle Bagnanti*, dai *Fioretti* alle *Vegetazioni*, fino al grande periodo delle *Rocce*, tra il 1975 e il 1985, ed alle ultime ricerche sul tema del nudo.

**Ennio Morlotti, mostra antologica.** Palazzo Reale, piazza Duomo, Milano. Dal 9 ottobre al 29 novembre. Orario 9.30-18.20, lunedì chiuso. Ingresso 4000 lire (ridotto 2000). Catalogo Giorgio Mondadori.

### Varese: l'epoca di Dostoevskij

Un'inedita collaborazione tra il Comune e i Civici musei di Varese da una parte ed il ministero della Cultura dell'Unione Sovietica dall'altra ha dato origine ad una mostra che può interessare sia i cultori dell'arte che quelli della letteratura: la rassegna «Dostoevskij e la sua epoca», aperta dal 10 ottobre presso i Musei civici della città prealpina, farà rivivere il clima visivo dell'opera del grande romanziere russo e dell'epoca in cui si colloca il suo lavoro.

L'elegante Villa Mirabello, su una piccola altura coperta di verde che domina il centro di Varese, ospiterà 171 pezzi, scelti dal Conservatorio capo del Museo statale della letteratura, signora Akopdzanova, e dalla signora Ponomareva, direttrice della Casa museo di Dostoevskij.

Oltre a manoscritti ed edizioni originali dell'autore di «Delitto e castigo», troveremo in mostra una serie di immagini dello scrittore stesso, dei suoi contemporanei e della Russia del suo tempo: fotografie, ma anche molti dipinti e disegni di artisti attivi tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: un'occasione rara, quindi, per conoscere un po' di più l'arte russa di quel periodo, da noi quasi completamente ignota.

**Dostoevskij e la sua epoca.** Musei Civici di Villa Mirabello, piazza della Motta 4, Varese. Tel. 0332/281590. Dal 10 ottobre 1987 al 31 gennaio 1988. Orario 9.30-12.30 e 14-17.30, lunedì chiuso. Ingresso 4000 lire (ridotto 2000).

### Torino: l'astratto e il figurativo

Ci sono almeno due motivi per andare a vedere la mostra di Luigi Sassu organizzata dalla Regione Piemonte: con la collaborazione scientifica di Alfredo Pagnone, ed ospitata dal Castello di Rivoli: anzitutto la curiosità di vedere a che i salti porta l'incontro tra un pittore figurativo come Sassu ed il curatore della mostra, Guido Ballo, che è uno dei nostri maggiori esperti di arte astratta; è legittimo attendersi che Ballo, che ha curato la scelta di un centinaio di dipinti realizzati nel cinquantennio 1927-1987, abbia saputo guardare l'opera di Sassu da un'angolazione nuova ed interessante.

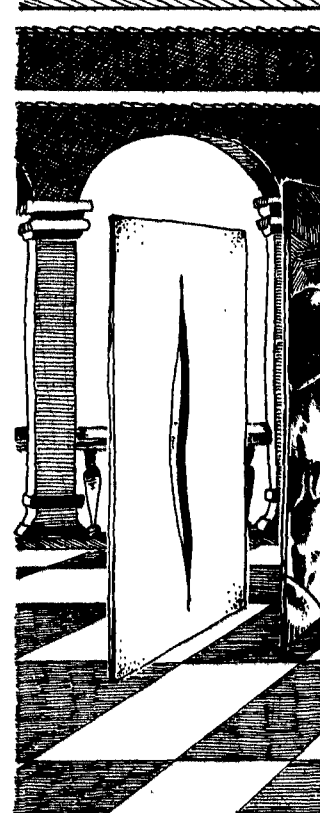
Il secondo motivo è la presenza di una sezione, curata da Elena Pontiggia, con una cinquantina di disegni eseguiti nel 1938 nel carcere di Fossano, comprendente tra l'altro il ciclo ispirato all'uccisione di Giulio Cesare. Una parte dei disegni sarà donata, alla fine della mostra, alla Regione Piemonte.

**Luigi Sassu. Opere 1927-1987.** Castello di Rivoli, piazza del Castello, Rivoli (Torino). Tel. 011/9581547. Dal 20 ottobre al 29 novembre. Orario 10-19; lunedì chiuso. Ingresso 4000 lire. Cataloghi Electa.

**MARINA DE STASIO**

Con il ritorno delle brume autunnali riprende in pieno la stagione delle mostre. Finita l'epoca delle rassegne estivo-balneare, spesso accusate di essere superficiali e frivole, di limitarsi magari a una sfilata di giovani talenti o presunti tali, presentati, sotto un titolo fantasioso, da qualche critico di grido, con l'autunno riprendono le esposizioni più solide, quelle che si ripropongono di lasciare un segno, di non svanire senza lasciar traccia.

Tra le numerosissime rassegne che s'in-



**Pistoia: Marino Marini al convento del Tau**

La più grande mostra di Marino Marini pittore che abbia mai avuto luogo si aprirà il 17 ottobre a Pistoia. In un antico edificio recentemente restaurato: il Convento del Tau, un palazzo di origine trecentesca, più volte rimaneggiato, ed sede di una confraternita religiosa. A partire dalla prossima primavera, il Convento del Tau sarà sede permanente della Fondazione e del Centro di documentazione Marino Marini, diretti da Mario De Micheli, e vi sarà custodita ed esposta l'intera opera grafica di Marino, oltre a disegni originali, sculture e gessi.

La mostra «Marino pittore», curata da Mario De Micheli e Carlo Pirovano, comprende circa 120 opere, tempere ed oli su tela, che coprono tutto l'arco dell'attività pittorica dell'artista, dai quadri giovanili fino a quelli degli ultimi anni. Il catalogo è edito dall'Electa.

**Marino Pittore.** Convento del Tau, piazza Garibaldi, Pistoia. Tel. 0573/371274. Dal 17 ottobre al 30 novembre. Orario 9-13 e 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso. Ingresso 4000 lire.

**Bologna: S. Petronio nel tardo gotico**

Dal restauro del Polittico della Cappella Bolognese della Cattedrale di San Petronio a Bologna, opera di Jacopo di Paolo, prende spunto una interessante rassegna sull'arte gotica bolognese aperta alla Pinacoteca Nazionale dal 25 ottobre al 31 dicembre. Il cantiere di San Petronio e l'autunno del Medioevo a Bologna è il titolo della mostra, che è curata da Rosalba D'Amico e Renzo Grandi e nasce dalla collaborazione fra la Soprintendenza ai Beni storici e artistici, il Comune di Bologna ed il Museo civico medioevale.

Saranno esposte, oltre al Polittico, una cinquantina di opere, realizzate tra la fine del Trecento ed i primi del Quattrocento dallo stesso

**Bologna: S. Petronio nel tardo gotico**

La mostra di Jacopo di Paolo, prende spunto una interessante rassegna sull'arte gotica bolognese aperta alla Pinacoteca Nazionale dal 25 ottobre al 31 dicembre. Il cantiere di San Petronio e l'autunno del Medioevo a Bologna è il titolo della mostra, che è curata da Rosalba D'Amico e Renzo Grandi e nasce dalla collaborazione fra la Soprintendenza ai Beni storici e artistici, il Comune di Bologna ed il Museo civico medioevale.

Saranno esposte, oltre al Polittico, una cinquantina di opere, realizzate tra la fine del Trecento ed i primi del Quattrocento dallo stesso



**Lugano, un Gauguin in cassaforte**

C'era una volta «Addio Lugano bella», poi sono passati gli anni e la «ridente e animata città» (è ovviamente una definizione della Guida Touring) è sopravvissuta all'epoca anarchica vendendo turismo, grandi alberghi, le soleggiate coste del suo lago, orologi, birra e, almeno per gli italiani, la certezza di trovarsi all'estero, senza l'imbarazzo della lingua (che è difforme per chi è soprattutto dialettale e solo a tratti «unitario», ma solo per la nefasta influenza radiotelevisiva).

A Lugano si parla italiano con inflessioni comasche e può capitare di veder scritto su un cartello appoggiato alla vetrina di un negozio «qui si parla tedesco». Invito esplicito e rassicurante per i turisti germanici signori di mezza età che calzano scarpe mephisto, e, indossano le signore magline di lanetta misto sintetico tra il rosso e l'azzurro avendo scoperto il look di Madonna modo prima di Madonna. Gli stessi

turisti tedeschi trovano qui il sole che imita con qualche sufficienza quello italiano senza i disordini e le atmosfere medio-orientali di una qualsiasi cittadina oltre confine.

Finiamo qui con l'aneddotica. Potremmo continuare all'infinito alla ricerca di una lattina nell'aiuola, della cicca sul marciapiede, di un filo d'era inopportunoamente spezzato. Tutto in ordine, niente in ordine. I retroscena non li conosciamo.

Continuiamo nelle apparenze. Che sono, ad esempio una bella passeggiata a lago, sovrabbondante di panchine, ristoranti e bar, di traffico intenso ma non insopportabile, due potremmo anche affittare barche a motori, barche a remi, pedalo, dove potrete salire sul battello che vi condurrà in un pacifico pellegrinaggio lacuale.

In fondo alla passeggiata potrete entrare nel Parco Civico e tra le piante scoprirete Villa

Clani, bello e pulito edificio neoclassico che ospita i musei civici.

Tornate indietro, lasciando il lago, e inoltratevi nella città che ha un centro storico. Più che stonco sarebbe meglio limitarsi a dire «centro», perché le vecchie costruzioni si alterano a quelle nuove, realizzate con sobrio e discreto minimalismo. Il risultato è gradevole: portici e strade strette, per lo più pedonalizzate, un'infinità di negozi senza distinzioni merceologiche, ma tutti ovviamente ordinati e justissimi soprattutto, fontane, ed ora, di stagione, qualche caldarrostaio. Effetto famiglia.

Saggiamente Lugano ha da qualche anno scoperto anche l'effetto arte: il fatto cioè che, come si scrive spesso da noi, l'arte rende parecchio. Per cui a poco a poco, ma con progetti ambiziosi, cerca di guadagnarsi il ruolo di

capitale artistica, che guarda moltissimo al mercato italiano.

Ricordo una mostra d'una decina d'anni fa a Villa Malpensata, organizzata da Bruno Reichenlin e Mario Botta, dedicata a Le Corbusier. Ma fu il museo di Villa Favonita a tentare il grande balzo, grazie ai buoni rapporti del suo proprietario, Thyssen - Bornemisza, barone, siderurgico e milionario con i paesi dell'est europeo e ad una collezione permanente, che è una delle più ricche raccolte d'arte private d'Europa e che presenta straordinaria opera di scuola italiana (Paolo Uccello, Giovanni e Gentile Bellini, Tiziano, Veronese, Pontormo, Bellotto), di scuola tedesca e fiamminga (Durer, Holbein, Rubens, van Dyck, Rembrandt, Maes), di scuola spagnola e francese (Greco, Velasquez, Zurbarán). Negli ultimi anni, nei

mesi tra la primavera e l'autunno, si sono succedute esposizioni temporanee che riportavano alla luce (in realtà un po' flebile) di Villa Favonita lavori, altrimenti difficilmente frequentabili (e comunque a centinaia di chilometri da Milano). È il caso della mostra dei capolavori impressionisti e postimpressionisti dai musei sovietici (ultimo atto, per ora di una collaborazione iniziata nel 1983). Il successo, sancito da Villa Favonita, non è mai mancato. Così che il barone Thyssen pensò bene di ampliare il suo museo investendo del compito, un concorso ad inviti, cinque studi di architettura: James Stirling, Mario Botta, Hans Hollein, l'«Atelier 5» di Berna, Ruch e Huster. Che cosa ne risulterà alla fine si può immaginare: un grande museo per gli spazi, per il patrimonio artistico, per la ricchezza degli scambi internazionali. L'Italia starà naturalmente a guardare.

**Impressionisti e post impressionisti.** la mostra attualmente ospitata a Villa Favonita presenta, secondo un ordinamento un po' singolare (si comincia, cronologicamente, dalla fine), una quarantina di capolavori provenienti dal museo Puskin e dall'Hermitage.

Nelle sale si succedono quadri di Monet (il famosissimo «Colazione sull'erba»), Renoir, Sisley, Cezanne, Signac, Gauguin, Bonnard, Derain, Matisse, Picasso (fino al 15 novembre: la domenica orario continuato 9-17).

Fino a metà novembre, nel Museo cantonale d'arte, si potrà visitare la mostra «Il Ticino nella pittura europea»: interessante, senza dubbio, davanti alla molteplicità di poetiche fissate attorno ad un unico soggetto, da Turner a Segantini, a Johannes Itten (da martedì a domenica, ore 10-12, 14-18).